

Comitato per le politiche macroprudenziali

Verbale della riunione del 5 luglio 2024

Il 5 luglio 2024 si è tenuta, nella sede della Banca d'Italia a Roma, la prima riunione del Comitato per le politiche macroprudenziali ("Comitato"). Hanno partecipato alla riunione il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, in qualità di Presidente del Comitato, il Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) Paolo Savona, il Presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) Luigi Federico Signorini, la Presidente f.f. della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) Francesca Balzani e il Direttore Generale del Tesoro Riccardo Barbieri Hermitte.

I temi all'ordine del giorno sono stati:

- 1) approvazione del Regolamento interno del Comitato;
- 2) discussione sui possibili rischi per la stabilità del sistema finanziario italiano nell'attuale contesto economico e di mercato;
- 3) illustrazione da parte delle Autorità partecipanti delle misure o delle iniziative aventi rilevanza macroprudenziale recentemente adottate o in corso di adozione.

1. Il Regolamento interno del Comitato

È stata discussa la bozza di Regolamento interno, predisposta con la collaborazione di tutte le Autorità partecipanti per dare attuazione all'art. 1 del D.lgs. n. 207 del 7 dicembre 2023, istitutivo del Comitato, che prevede che lo stesso si doti delle sue regole di funzionamento.

I membri del Comitato hanno osservato che il testo predisposto è in linea con i requisiti di indipendenza e di trasparenza del Comitato stesso. È stata rimarcata l'importanza di dotarsi di regole di funzionamento che consentano al Comitato di lavorare in modo efficace, favorendo lo scambio di informazioni e di valutazioni e la convergenza delle opinioni. È stato sottolineato che la regola sul quorum deliberativo impegna il Presidente e tutti gli altri membri alla piena collaborazione tra le diverse autorità, al fine di ricercare un ampio consenso nei lavori e nelle decisioni del Comitato.

Per quanto riguarda la partecipazione alle riunioni del Direttore Generale del Tesoro, è stato suggerito un allineamento del testo del Regolamento con il decreto legislativo che istituisce il Comitato.

La discussione si è conclusa concordando all'unanimità di sottoporre ad approvazione, attraverso procedura scritta, una nuova versione del Regolamento che tenga conto del suddetto suggerimento.

Comitato per le politiche macroprudenziali

2. I rischi per la stabilità del sistema finanziario italiano

È stata inizialmente svolta una ricognizione aggiornata dei principali rischi per il sistema finanziario italiano.

I membri del Comitato hanno sottolineato che le principali vulnerabilità dell'Italia sono riconducibili al possibile inasprimento delle tensioni geopolitiche, a una crescita dell'economia inferiore alle attese e a fattori strutturali, come la bassa produttività del lavoro. Inoltre, è stata rimarcata la necessità di attuare politiche di bilancio responsabili per ridurre la vulnerabilità dell'Italia a possibili episodi di contagio associati a tensioni provenienti dall'estero.

È stato notato che le garanzie sui prestiti concesse dallo Stato durante la pandemia rappresentano una quota del prodotto interno lordo ancora elevata, seppure in flessione. Gli incentivi al settore edilizio hanno sostenuto la crescita, ma hanno gravato in misura rilevante sulle finanze pubbliche.

I profitti del settore bancario sono elevati, ma è probabile che si riducano nel prossimo futuro in conseguenza della flessione dei volumi di credito e dei tassi di interesse, nonché del possibile peggioramento della qualità del credito.

La patrimonializzazione, la redditività e la liquidità del settore assicurativo hanno beneficiato dalla distensione dei mercati finanziari nel 2023; continua tuttavia a essere elevato il rapporto tra riscatti e premi per le polizze vita. I cambiamenti climatici e l'aumento dell'intensità e della frequenza di eventi catastrofici pongono sfide per l'attività assicurativa nel ramo danni.

Il settore dei fondi pensione, di dimensioni comunque limitate, presenta caratteristiche strutturali che ne favoriscono una stabilità di fondo, con adesioni e flussi di contributi in tendenziale crescita e una gestione degli investimenti orientata alla diversificazione internazionale e alla prudenza.

Le vulnerabilità nel mercato immobiliare italiano sono contenute, ma gli squilibri accumulati in questo comparto in altri paesi potrebbero dare luogo a episodi di contagio.

Gli investimenti in *certificates* da parte delle famiglie italiane, pur rappresentando una quota limitata della loro ricchezza finanziaria netta, hanno raggiunto volumi significativi in termini assoluti.

In seguito alla discussione i membri del Comitato hanno convenuto che i rischi per la stabilità finanziaria in Italia sono al momento contenuti.

Comitato per le politiche macroprudenziali

3. Le misure e le iniziative aventi rilevanza macroprudenziale

Sono state presentate le valutazioni alla base delle più recenti decisioni della Banca d'Italia in merito alle riserve macroprudenziali per le banche, in particolare con riferimento alla riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk buffer*, SyRB) attivata ad aprile.

I membri del Comitato hanno rimarcato l'utilità di costituire, quando possibile, riserve di natura macroprudenziale rilasciabili nei momenti di tensione. È stato quindi espresso un ampio apprezzamento per la decisione della Banca d'Italia di attivare la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico. È stato inoltre sottolineato che per assicurare la stabilità del settore finanziario è necessario analizzare sia il credito bancario sia quello non bancario.

È stato osservato che la supervisione macroprudenziale del settore assicurativo a livello internazionale è basata su un approccio olistico, che non prevede l'identificazione di istituzioni sistemiche. In Europa sono stati recentemente introdotti alcuni strumenti macroprudenziali ed è stato previsto che le compagnie si dotino di piani per la gestione della liquidità.

Nel settore dei fondi pensione, per i quali non sono previsti dalla regolamentazione strumenti specificamente macroprudenziali, l'azione di vigilanza è focalizzata sugli aspetti microprudenziali.

4. Varie ed eventuali

Il Comitato ha definito il testo del Comunicato stampa da rendere pubblico dopo la riunione. Il Segretario del Comitato ha comunicato che la prossima riunione è prevista per il 13 dicembre 2024.